

IL VIAGGIO DI ERNESTO

Il protagonista di questo racconto è un uccello che si chiama Ernesto. A lui piace volare nel cielo ed è libero e spensierato; è felice di poter ammirare panorami e spazi infiniti, una sensazione che lo fa stare bene. Ama molto viaggiare, infatti la prima tappa è il mare aperto dove, con un volo radente, plana sulle onde perché è in cerca di cibo e vuole catturare qualche pesce. Ma ahimè! Non riesce proprio a saziarsi perché oltre l'acqua, vede cose strane: non solo pesci ma lavatrici, bottiglie di plastica, sacchetti che galleggiano e rifiuti di ogni genere. A Ernesto non rimane che scappare e cercare altri lidi... Vola, vola, vola ed ecco che si trova in una grande città dove gli uomini si muovono in auto producendo gas tossici e rendendo l'aria irrespirabile. Qui le fabbriche, dai loro camini, espellono anidride carbonica e Ernesto si sente soffocare.

E' sconvolto e si chiede: "Cosa fanno gli uomini? Non capiscono che la natura non è soltanto un luogo dove viviamo, ma sono anche tutti gli esseri umani? Far del male a Lei significa fare del male anche a loro stessi!!" Il rapporto umano che l'uomo ha con lei ha i suoi alti e bassi ma l'uomo non dovrebbe limitarsi a sfruttarla, ma rispettare invece tutto ciò che Lei offre! A questi pensieri ecco che l'uccello Ernesto decide di andare a cercare un luogo dove l'uomo non ancora posato la sua mano distruttiva: prova a dirigersi verso il polmone del mondo: la foresta amazzonica! Arriva ma è troppo tardi! Qui trova uomini intenti ad abbattere alberi, a bruciarli per avere spazi adatti alle coltivazioni e allo sviluppo dell'agricoltura. Non è possibile!!! Anche qui non c'è pace... Ernesto si trova in mezzo a nuvole dense di fumo irrespirabile e così scappa ancora . Arriva al Polo Sud sperando di trovare un ambiente freddo ma sano. Qui vede amici pinguini che purtroppo si ammassano tutti l'uno accanto all'altro perché il ghiaccio si è sciolto e gli iceberg hanno ridotto le loro dimensioni. Ernesto vorrebbe fare qualcosa per aiutare i poveri pinguini ma viene spinto lontano da un vento ghiacciato e all'improvviso vede che le nuvole si spostano velocemente, il sole lancia raggi infuocati che scottano e bruciano le sue ali ... "E' finita!" pensa Ernesto. La terra sta bruciando, la temperatura è troppo alta e il sole sempre più forte. Questo buco fa penetrare troppo calore. Quando si sente quasi mancare, ode una voce: "Ernesto, Ernesto! Siamo Alessandro e Tommaso, due bambini che hanno creato un videogioco per salvare la terra! Aiutaci tu, fidati di noi. Ci saranno diversi livelli da superare. Ma c'è poco tempo, sbrighiamoci!" Ernesto non ha alternative e così viene guidato dai ragazzi a chiudere l'acqua e la luce sprecata dall'uomo. Missione compiuta! Pannelli solari installati e rubinetti chiusi!

"Bravo Ernesto, passiamo al secondo livello!" Questo consiste nel ridurre l'inquinamento provocato dai gas di scarico delle macchine. Qui Ernesto riesce a

superare anche questo livello sostituendo i mezzi inquinanti e donando agli uomini macchine elettriche, biciclette e monopattini elettrici.

“Stai andando bene Ernesto, andiamo avanti!” Il terzo livello riguarda il riciclaggio. Ernesto comunica a tutti gli uomini che i rifiuti e la sporcizia possono essere trasformati in una vera risorsa; così posiziona in ogni strada i giusti bidoni per la raccolta differenziata.

“Grande Ernesto! Siamo all'ultimo livello e poi la terra sarà nuovamente sana vai!!” E via, Ernesto parte e inizia a piantare alberi in tutte le zone disboscate del mondo, riportando i giusti livelli di ossigeno necessari per l'uomo e per gli animali. Appena finito sente una voce profonda dire: “Grazie ragazzi e grazie Ernesto! Col vostro aiuto mi sento meglio e gli uomini hanno iniziato a capire come prendersi cura di me e di loro stessi” Era la madre terra.

Alessandro e Tommaso sono orgogliosi del loro videogioco e di Ernesto e sono contenti di vedere la terra tornare sana. Ernesto, tornato nella dimensione reale e terminato il gioco, sceglie un luogo dove fermarsi per vivere; ora c'è solo l'imbarazzo della scelta tra tutti i posti meravigliosi del mondo.